

10 Aprile 2014 – Giovedì della 4a Settimana di Quaresima

Il brano di vangelo di oggi ci avverte che **si sta avvicinando la Pasqua**, quando ricorderemo e rivivremo nella fede, la passione, morte e resurrezione di Gesù. Abbiamo sentito parlare di guardie, di soldati, di capi dei sacerdoti, di scribi e farisei che tramavano di uccidere Gesù. Nemmeno l'intermediazione delle **guardie** che erano rimaste colpite dal modo di parlare di Gesù ('Mai un uomo ha parlato così!') nemmeno l'intervento di **Nicodemo**, il dottore della Legge che era andato di notte a trovare Gesù ('La nostra legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?'). A nulla valsero le parole degli intermediari, perché **i Farisei erano accecati dall'odio verso Gesù**.

Su questo fatto facciamo due riflessioni:

1) Prepariamoci bene a celebrare la Pasqua, che è l'evento fondamentale della nostra fede cristiana. Per questo la Chiesa stabilisce una preparazione di quaranta giorni e poi ci invita a celebrare bene la settimana Santa, la più importante dell'anno, e il Triduo Santo, costituito dal Giovedì, Venerdì e Sabato Santo con la domenica di Pasqua.

In questi ultimi giorni di Quaresima intensifichiamo la preparazione con la preghiera personale, con la preparazione della **Confessione pasquale** e con l'intenzione di partecipare alle cerimonie liturgiche che la Chiesa celebrerà.